



Alla cortese attenzione del Presidente  
del Comitato Regionale di Coordinamento dell'Università della Sicilia  
Prof. Francesco Priolo  
rettore@unict.it

Roma, 10 gennaio 2024

Prot. U0138-2024

Oggetto: Richiesta accreditamento del Corso di laurea in Infermieristica ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale MUR del 25 marzo 2021, n. 289. Espressione del Parere ai sensi del DD 2711/2021.

Magnifico Rettore,

è con gioia che con la presente formalizzo il desiderio di UniCamillus di realizzare in Sicilia una nuova sede decentrata ad Acireale dove realizzare un nuovo corso di laurea in Infermieristica.

UniCamillus sta lavorando ad un Progetto di Sperimentazione Gestionale con la Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalù, la quale potrà essere sede per lo svolgimento delle attività pratiche professionalizzanti presso le sue strutture. L'Ospedale Giglio ben può per la sua articolazione e dimensione accogliere gli studenti per le esercitazioni relative ai tirocini formativi.

Con la presente istanza, l'Università UniCamillus richiede, pertanto, formale parere del Comitato Regionale di Coordinamento, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale 25 marzo 2021, n. 289 "Linee generali di indirizzo della Programmazione delle università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati", in merito all'accREDITAMENTO del corso di laurea in Infermieristica.

Come disposto dal suindicato Decreto Ministeriale di programmazione ed in particolare l'allegato n. 4, infatti, tutte le Università sono tenute ad acquisire preventivamente il parere favorevole del Comitato regionale di coordinamento competente per territorio.

Si fa presente che la Regione Sicilia con nota prot. 43152 del 2 agosto 2023 ha espresso parere favorevole all'accREDITAMENTO del corso di laurea in Infermieristica ai sensi di quanto previsto dal già citato DM MUR 25 Marzo 2021 n. 289.

La Saint Camillus International University of Health Sciences - chiamata anche secondo lo Statuto brevemente "UniCamillus"- si ispira alla figura di Camillo de Lellis che nella seconda metà del '500 rivoluzionò la qualità delle cure sanitarie inventando la professione infermieristica e, soprattutto, umanizzando l'assistenza sanitaria.



UniCamillus ha una ispirazione umanitaria aperta soprattutto ai Paesi del Sud del mondo e già adesso vanta la maggiore percentuale di studenti internazionali di tutte le Università mediche italiane. Tra questi ci sono molti studenti provenienti dal Continente africano, oltreché turchi, israeliani, indiani, pachistani, ecc.

Questa vocazione può essere destinata molto efficacemente, sia geograficamente che culturalmente, in Sicilia per la sua collocazione geografica, ma anche per la sua naturale plurisecolare apertura al Mediterraneo.

UniCamillus, pur ispirandosi alla figura di un Santo della Chiesa Cattolica, non è una Università confessionale, ma aperta a studenti di tutte le religioni. Attualmente a Roma la frequentano, accanto ai molti Cristiani, anche Ebrei, Musulmani, Induisti, Shintoisti, e altri che vivono senza alcun problema la loro esaltante esperienza accademica gomito a gomito seduti negli stessi banchi.

Tale aspetto appare strategico in un'ottica di accoglienza degli studenti provenienti dall'area del Mediterraneo quale baricentro per la didattica e la ricerca sanitaria di collegamento tra l'Europa e l'Africa.

UniCamillus è pertanto particolarmente orgogliosa di contribuire allo sviluppo socioeconomico dell'area sub-etea, che ha come epicentro la splendida città di Acireale.

Va inoltre sottolineato che la sede distaccata ad Acireale non richiederà alcun contributo pubblico essendo totalmente autofinanziata con fondi propri.

L'Università intende naturalmente interagire proficuamente con il mondo accademico Siciliano al quale certamente si rivolgerà per realizzare le utili alleanze scientifiche per la ricerca e la didattica.

Al fine di poter illustrare il Progetto formativo nella sua interezza, il sottoscritto e il team di professori e ricercatori che ne hanno tracciato le linee di sviluppo, si rendono sin d'ora disponibili a un incontro, qualora si vogliano approfondire specifiche tematiche a supporto del parere di cui alla presente istanza.

Il Rettore  
Prof. Giovan Crisostamo Profita

Si allega:

- 1) Breve presentazione di UniCamillus;
- 2) Breve presentazione del Corso di Laurea in Infermieristica.



## **Allegato 1: Breve presentazione di UniCamillus**

UniCamillus è stata istituita con DM 927 del 28 novembre 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 gennaio 2018.

Attualmente eroga i seguenti corsi di Laurea:

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia in lingua inglese e in lingua italiana;

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi dentaria;

Corso di Laurea in Infermieristica in lingua inglese;

Corso di Laurea in Ostetricia;

Corso di Laurea in Fisioterapia in lingua inglese;

Corso di Laurea in Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia in lingua inglese;

Corso di Laurea in Tecniche di laboratorio biomedico;

Corso di Laurea magistrale in Scienze della nutrizione umana.

UniCamillus nasce con una particolare attenzione alle carenze mediche e di professionisti della sanità del Sud del mondo. L'esperienza diretta dei promotori maturata nelle numerose strutture presenti in Africa (e non solo) che afferiscono all'universo camilliano ha mostrato l'assoluta dipendenza delle stesse dall'episodica generosità di medici, infermieri e altri operatori occidentali (italiani in primis) che si recano periodicamente in questi paesi per periodi di 2-3 settimane a svolgere il lavoro che non potrebbe essere svolto altrimenti, considerata l'assoluta e conclamata carenza di professionisti della sanità in vastissime aree di tali Paesi in via di sviluppo. Limitandosi ai numeri presenti nel database del WHO (<https://apps.who.int/gho/data/node.main-afro.HWFGRP?lang=en>) si evidenzia ad esempio che i "Sustainable Development Goals (SDGs)" delle Nazioni Unite hanno fissato, a fronte degli 1,3 attuali, in 4,5 (per 1000 abitanti) minimo sostenibile il numero degli operatori sanitari dei Paesi dell'area africana (peraltro ben al di sotto di quello già caratterizzante il mondo occidentale). I dati più recenti, in sostanza, individuano in 14,5 milioni di unità la carenza di operatori sanitari, mentre ai ritmi di crescita attuali, nel 2030 nella migliore delle ipotesi si arriverà a 6,1 milioni. La letteratura che certifica tale "shortage" è amplissima. Si vedano, oltre ai citati dati del WHO,: Health worker resourcing to meet universal health coverage in Africa ME Cerf - International journal of Healthcare Management, 2019 - Taylor & Francis <https://www.tandfonline.com/doi/abs/10.1080/20479700.2019.1693711>), Cost Effectiveness and Return on Investment of Protecting Health Workers in Low-and Middle- Income Countries during the COVID-19 Pandemic, N Risko, K Werner, A Offorjeb ([https://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract\\_id=3581455](https://papers.ssrn.com/sol3/papers.cfm?abstract_id=3581455)), springer.com, Mutual Capacity Building to Reduce the Behavioral Health Treatment Gap Globally, HE jack, B Myers, KS Regenauer (<https://link.springer.com/article/10.1007/s10488-019-00999-y>), The state of



# UNICAMILLUS

strategic plans for the health workforce in Africa DO Afriyie, j Nyoni, A Ahmat (<https://gh.bmj.com/content/4/Suppl 9/e001115.abstract>). UniCamillus pensa fin dalla sua istituzione che i destinatari della sua proposta formativa debbano essere in prima battuta studenti provenienti dagli stessi Paesi che registrano le carenze sanitarie. Non è pensabile, infatti, che il Burkina Faso debba dipendere all'infinito da una sorta di colonialismo sanitario fatto di missioni episodiche di medici occidentali che si susseguono nella sala operatoria dell'"Hôpital Saint Camille". Per inciso, si evidenzia che UniCamillus non è una Università religiosa, ma aperta a giovani di tutte le confessioni e che non sono previste in alcun modo forme di proselitismo religioso. UniCamillus ha varato un progetto di accoglienza di studenti internazionali (soprattutto di quelli che non hanno risorse) che è appunto volto a "riportarli", una volta laureati, nei propri Paesi. In particolare, UniCamillus ha varato un intenso programma di "prestiti d'onore" che hanno la duplice funzione di consentire lo studio a chi non ha le necessarie risorse ma, allo stesso tempo, incentivare i giovani, non appena laureati, ad intraprendere la propria vita professionale nel Paese di provenienza al servizio di popolazioni meno fortunate quanto ad assistenza sanitaria (l'Università non richiede la restituzione del prestito se il laureato torna nel proprio Paese per almeno 3 anni). Analogamente UniCamillus ha ben chiaro che il processo di affrancamento con un adeguato superamento della carenza di operatori richiederà moltissimo tempo e non è pensabile fare a meno per decenni dei volontari occidentali. Su questo specifico aspetto si colloca l'altra faccia della medaglia del Progetto dell'Ateneo che offre anche agli studenti italiani e comunitari una prospettiva specifica di impegno in questi Paesi.

UniCamillus accoglie una vasta platea di studenti provenienti da oltre 50 Paesi, gran parte dei quali in via di sviluppo, e li prepara ad essere medici ed operatori della salute (infermieri, tecnici di laboratorio, ostetriche, ecc.). Si rivolge in particolare a giovani non comunitari e comunitari che dimostrino un interesse umanitario, scientifico e professionale nei confronti di problematiche sanitarie presenti principalmente nei Paesi dove la carenza di assistenza medica è molto marcata. L'Ateneo accoglie giovani di tutte le confessioni, ma trae ispirazione dalla vita di Camillo De Lellis, che alla fine del sedicesimo secolo contribuì alla definizione dei criteri e delle modalità organizzative di un'efficiente assistenza sanitaria.

Esempio di solidarietà e di integrazione fra i popoli, UniCamillus mostra, al suo quinto anno di attività, un tasso di studenti internazionali pari al 28%, una percentuale che supera il 55% nel caso delle Professioni Sanitarie; si tratta di studenti provenienti tanto da Paesi industrializzati quanto da Paesi in via di sviluppo. È un esempio concreto di come la medicina possa rappresentare un efficace strumento per favorire la cooperazione internazionale, il dialogo e la conoscenza tra i popoli.

Inoltre, UniCamillus dispone di una rete per i tirocini straordinariamente ampia, che si articola nelle importanti strutture messe a disposizione dalla Regione Lazio (Ospedale dei Castelli, San Giovanni, San Camillo, CTO, Pertini e Sant'Eugenio).



## **Allegato 2 : Breve presentazione del Corso di Laurea in Infermieristica**

Il corso di studio in breve

Il Corso di Laurea in Infermieristica della Saint Camillus International University of Health Sciences (UniCamillus) sarà erogato in lingua italiana ed è rivolto a 75 studenti. Il Corso appartiene alla Classe delle Lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/a (L/SNT1) ed è erogato in modalità convenzionale.

Si articola in tre anni accademici, per un totale di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU), concludendosi con un esame finale con valore abilitante e rilascio del titolo di 'Laurea in Infermieristica'. Il titolo consente l'accesso a Master di primo livello attivati presso l'UniCamillus o presso altri atenei secondo le modalità stabilite nei rispettivi regolamenti, nonché l'accesso a corsi di Laurea Magistrale della classe LM-SNT1. Inoltre, le/i laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Il Corso di Laurea in Infermieristica dell'UniCamillus fornisce i quadri teorici, le metodologie e gli strumenti per i futuri professionisti dell'assistenza infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, di natura tecnica, relazionale ed educativa (D.M. n. 739 del 1994 e successive integrazioni e modificazioni).

Inoltre, grazie allo sviluppo del ragionamento clinico e del pensiero critico, le/i laureati saranno in grado di agire in modo consapevole, autonomo e responsabile nella prevenzione delle malattie, nell'educazione sanitaria e nell'assistenza alla persona malata e dei disabili di tutte le età. Si pongono come agenti attivi nel contesto sociale cui appartengono e in cui esercitano, promuovendo la cultura del prendersi cura e della sicurezza (Codice Deontologico delle Professioni Infermieristica, 2019).

Il piano di studi prevede, sin dal primo anno, attività formative d'aula (lezioni, attività seminariali), attività teorico-pratiche (laboratori, tirocini clinici), attività elettive e di preparazione alla prova finale. Si è ammessi alla prova finale di abilitazione solo se si è raggiunta una presenza di 4600 ore nelle attività teorico pratiche. Ciascun anno di corso è organizzato in due semestri e permette l'acquisizione di 60 CFU. Il corrispettivo di 1 CFU è pari a 30 ore. La frequenza al corso è obbligatoria per tutte le attività sia teoriche che di tirocinio. Inoltre, gli esami di Corso Integrato possono essere sostenuti solo se si ottiene una presenza del 75% delle ore previste per l'attività teorica.

Il laureato in Infermieristica potrà esercitare la sua professione in strutture sanitarie e socio-assistenziali pubbliche e private sia in regime di dipendenza che libero professionale, nei seguenti ambiti lavorativi: ospedali in tutte le unità operative di degenza e unità ambulatoriali, servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera, strutture post-acute, di lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, hospice, servizi sanitari territoriali domiciliari, distrettuali/di comunità e ambulatoriali, servizi di prevenzione e sanità pubblica. Considerata la peculiare prioritaria provenienza degli studenti dai Paesi extracomunitari, sarà prevista e

affrontata l'illustrazione di alcuni particolari contesti di emergenza in cui agiscono gli operatori sanitari in talune circostanze nei Paesi in Via di Sviluppo.

### **Obiettivi Formativi Specifici del Corso**

Gli obiettivi formativi specifici comprendono:

- il conseguimento di un'adeguata preparazione nelle discipline di base al fine di conoscere e comprendere i più rilevanti elementi a fondamento dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto l'intervento professionale, preventivo e terapeutico;
- la conoscenza dei principi bioetici generali, deontologici, giuridici e medico legali necessari per lo svolgimento dell'attività professionale;
- la partecipazione all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività;
- l'identificazione dei bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e la formulazione dei relativi obiettivi assistenziali;
- la pianificazione, gestione e valutazione dei risultati dell'intervento assistenziale infermieristico;
- la corretta applicazione delle procedure diagnostico-terapeutiche;
- la conduzione dell'assistenza infermieristica svolta sia individualmente che in collaborazione con altri professionisti e operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto.

L'articolazione del percorso formativo prevede al primo anno di corso l'acquisizione delle conoscenze di base relative ai fenomeni biologici, alla struttura e al funzionamento dell'organismo umano, alle generalità sui fenomeni patologici e ai fondamenti della risposta assistenziale infermieristica nel primo anno di corso. A tale obiettivo concorrono alcuni contenuti relativi alle scienze umane per un approfondimento dell'aspetto relazionale dell'assistenza.

Nel secondo anno vengono affrontati i quadri clinici medico-chirurgici generali e specialistici con l'identificazione dei bisogni di assistenza infermieristica correlati e le relative risposte assistenziali, il corso di metodologia della ricerca introduce lo studente all'utilizzo della letteratura scientifica per un approccio critico all'attività assistenziale in riferimento alle evidenze scientifiche che la supportano; il corso vuole inoltre introdurre lo studente all'attività di ricerca.

Il terzo anno approfondisce alcune problematiche prioritarie di salute della popolazione relative alla patologia psichiatrica, alle problematiche clinico-assistenziali connesse all'invecchiamento, alle condizioni patologiche che richiedono un approccio di emergenza-urgenza e/o di terapia intensiva. Vengono inoltre fornite durante questo ultimo anno di corso elementi di normativa e organizzazione dei servizi sanitari e assistenziali, diritto del lavoro, medicina legale per una conoscenza del contesto professionale in cui il futuro professionista si inserirà. L'insegnamento clinico (tirocinio) è articolato nei tre anni di corso secondo coefficienti quantitativi diversificati e distribuito in parallelo alle conoscenze teoriche gradualmente fornite allo studente durante l'insegnamento teorico.